

**Precipitazioni** In novembre sono caduti sul territorio regionale mediamente 200 mm; la media del periodo 1994-2007 è di 114 mm (mediana 109 mm). Gli apporti mensili risultano pertanto superiori alla media del 76% e sono stimabili in circa 3.700 Mm<sup>3</sup>. Le massime precipitazioni sono state registrate a Turcati-Recoaro (VI) 635 mm e Rifugio La Guardia (VI) 556 mm, le minime a Sorgà (VR) 99 mm. A livello di bacino idrografico sono state riscontrate ovunque decise condizioni di surplus pluviometrico rispetto alla media 1994-2007. In particolare, sui seguenti bacini gli apporti stimati sono risultati i maggiori dal 1994:

- Lemene, surplus del 170% (apporti stimati sul bacino di 261 mm);
- parte Veneta del Tagliamento, surplus del 163% (apporti stimati 244 mm);
- Pianura tra Livenza e Piave, surplus del 119% (apporti stimati 199 mm);
- Fissero-Tartaro-Canal Bianco, surplus del 98% (apporti stimati 147 mm).

Sugli altri bacini sono stati stimati i seguenti surplus: Sile 84%, Bacino Scolante 82%, Po (parte Veneta) 79%, Livenza e Brenta (parte Veneta) 72%, Adige (parte Veneta) 68% e Piave 59%.

Nel periodo da ottobre a novembre sono caduti sul Veneto mediamente 298 mm; la media del periodo 1994-2007 è di 225 mm (mediana 233 mm). Gli apporti risultano pertanto superiori alla media del 32% e sono stimabili in circa 5.484 milioni di m<sup>3</sup> di acqua. I maggiori apporti del periodo sono stati registrati nell'area montana, pedemontana e nel portogruarese, con massimi a Turcati-Recoaro (VI) 879 mm ed al Rifugio La Guardia (VI) 774 mm. Apporti minori sulla pianura meridionale (150-200 mm) con minimi a Sorgà (VR) 131 mm ed a Pradon-Porto Tolle (RO) 136 mm. A livello di bacino idrografico sono state riscontrate le seguenti condizioni di surplus pluviometrico rispetto alla media 1994-2007: 62% su Lemene e Tagliamento, 51% sul Piave, 39% sul Livenza, 36% sulla Pianura tra Livenza e Piave, 28% sul Brenta, 26% sul Sile, 21% sull'Adige, 19% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco e 13% sul Po.

**Indice SPI** Gli indici SPI (calcolati rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2007) hanno evidenziato: nel mese condizioni di normalità nell'area alpina e prealpina bellunese e vicentina con condizioni di moderata o severa umidità nel resto della regione. Nel trimestre e nel semestre prevalgono, in tutte le province, condizioni di normalità; sui dodici mesi continuano a prevalere condizioni di normalità anche se vengono evidenziate condizioni di umidità da moderata a severa sull'area costiera veneta e sul portogruarese, e di umidità moderata sull'area montana e pedemontana bellunese e trevigiana.

**Riserve nivali** Il mese di novembre è stato caratterizzato da 4 episodi nevosi (nei giorni 1, 13-14, 24-25, 29-30) che hanno determinato la formazione di un manto nevoso importante, con spessori, a fine mese, ben superiori alla norma, sia fondovalle che in quota. Inoltre, le nevicate della terza decade sono arrivate fino in alcune zone di pianura. La stima delle riserve idriche a inizio dicembre presenta valori consistenti per il periodo.

**Lago di Garda** I livelli osservati, in aumento dall'inizio del mese, risultano ancora superiori alla media di lungo periodo.

**Serbatoi** Nella prima metà di novembre si è rilevato un sostanziale aumento del volume invasato nei principali serbatoi del Piave, cui è seguito un progressivo calo interrotto solo con gli eventi pluvio-nivometrici di fine mese. Il volume invasato è risultato poco sopra la norma per gran parte del mese, avvicinandola maggiormente nella parte finale. Il volume complessivamente accumulato nei principali serbatoi del Piave dall'inizio dell'anno idrologico risulta essere nella media. Situazione analoga per il serbatoio del Corlo (Brenta), con volumi a fine mese assai vicini alla norma.

**Falda** Il livello freaticometrico risulta vicino o superiore alla media del periodo in conseguenza delle intense precipitazioni avvenute.

**Portate** I ripetuti eventi pluvio-nivometrici di novembre hanno determinato una portata media mensile nelle sezioni naturali montane del Piave e dell'alto Bacchiglione (Astico) superiore alla media del periodo e ai recenti anni critici, con valori più elevati nella prima parte del mese ed in progressivo calo poi con l'abbassarsi delle nevicate. Per quanto riguarda i principali corsi d'acqua di pianura, a causa delle abbondanti precipitazioni verificatesi nel mese di novembre si osservano deflussi medi mensili nettamente superiori ai valori di lungo periodo.